

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 8-2045

Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo convocata per il giorno 22 dicembre 2025 - Indirizzi al Rappresentante regionale. Contributo annuale di consorzio al CSI euro 100.000,00, cap. 168157/2026 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027.



Seduta N° 134

Adunanza 22 DICEMBRE 2025

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, presso la sede del Consiglio regionale, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 8-2045/2025/XII

OGGETTO:

Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo convocata per il giorno 22 dicembre 2025 – Indirizzi al Rappresentante regionale. Contributo annuale di consorzio al CSI euro 100.000,00, cap. 168157/2026 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027.

A relazione di: Chiorino, Marnati

Premesso che:

- il "Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte) è stato costituito ai sensi di L.R. n.48/1975 *"Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione"* con atto notarile n.22993 del 1 marzo 1977 tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino;

- ai sensi dell'art.2 di detta L.R.: << *Oltre alla Regione Piemonte, all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino, possono partecipare al Consorzio: a) gli enti locali del Piemonte; b) ogni altra Università o Istituto superiore o Centro di ricerca del Piemonte; c) le organizzazioni sindacali, sociali o di categoria operanti nella regione; d) altri enti ed organizzazioni eventualmente previsti dallo Statuto del Consorzio* >>;

- lo Statuto vigente del CSI è stato approvato da ultimo dall'Assemblea del 16 dicembre 2020 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.33-223 del 6.11.2020);

- ai sensi dell'art.6 dello Statuto consortile: << *1. Gli Enti consorziati sono: a) la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati promotori; b) la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino, che assumono la qualifica di Enti consorziati sostenitori, nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti*

strumentali e le società controllati da Città di Torino o da Città Metropolitana di Torino. Possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari: c) le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico >>;

- l'art. 4 dello Statuto del CSI prevede che: << il Consorzio svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell' "in-house providing" di cui all'ordinamento euro unitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti >>;

- l'art. 8 dello stesso Statuto prevede al comma 2 che: <<Gli enti consorziati esercitano il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina di cui al comma 1, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi >>;

- l'articolo 12 delle Linee guida regionali sul controllo analogo (di cui alla D.G.R. n.21-2976 del 12.03.2021) prevede, tra l'altro, che: << Per l'esercizio del controllo analogo congiunto – come definito dall'art. 2, comma 1, lettera d) del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - nei confronti degli organismi pluripartecipati operanti in regime di "in house", la Regione promuove la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori soci/consorziati pubblici della società/consorzio >>.

Dato atto che l'ammontare in percentuale del rapporto tra l'importo totale versato da Regione Piemonte nel fondo consortile al 31.12.2024 e il valore dello stesso fondo è pari a 24,44%.

Preso atto che:

- in data 18.12.2024 l'Assemblea consortile ha approvato il "Regolamento sul funzionamento e la composizione del Tavolo di coordinamento inter-enti per l'esercizio del controllo analogo congiunto sul CSI-Piemonte" (nel seguito denominato 'Regolamento') di cui all'art. 8, comma 2 dello Statuto (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 64-569 del 16.12.2024);

- ai sensi dell'art. 2 'funzioni' del Regolamento : << Il Tavolo esprime una valutazione istruttoria sugli atti sottoposti ad approvazione assembleare di cui all'art. 12 dello Statuto, tra cui: ammissione al Consorzio degli Enti ordinari; Progetto di Bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione; Documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio; Piano di Attività Annuale, con particolare riferimento agli investimenti del Consorzio e relativa attribuzione delle quote di ammortamento; Rendiconto semestrale presentato dal Consiglio di Amministrazione; importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti; modifiche dello Statuto >>;

-l'art.3 'composizione e durata dell'incarico' del Regolamento stabilisce che: << 1. Il Tavolo di coordinamento è costituito da sette (7) componenti: a. un componente designato dalla Regione Piemonte; b. un componente designato dalla Regione Piemonte in rappresentanza degli Enti di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) dello Statuto del Consorzio; c. un componente designato dal Comune di Torino, anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle Società dalla stessa controllati ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b) dello Statuto del Consorzio; d. un componente designato dalla Città Metropolitana di Torino, anche in rappresentanza degli Enti strumentali e delle Società dalla stessa controllati ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b) dello Statuto del Consorzio; e. un componente designato congiuntamente dall'Università degli Studi di Torino, dal Politecnico di Torino, e dalle altre Università Piemontesi; f. un componente designato congiuntamente dagli Enti consorziati

piemontesi non ricompresi nei punti precedenti; g. un componente designato congiuntamente dagli Enti esterni al territorio piemontese. 2. I componenti del Tavolo di coordinamento dovranno essere designati all'interno degli Enti Consorziati, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, consentendo la possibilità di delega ad un rappresentante qualificato alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. 3. La composizione del Tavolo ha durata di cinque (5) anni e può essere rinnovato. Lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione del Consorzio non comporta lo scioglimento del Tavolo >>.

Preso atto della convocazione dell'Assemblea in via ordinaria del Consorzio per il Sistema Informativo prevista per il 22 dicembre 2025 con il seguente ordine del giorno: << 1. Comunicazioni; 2. Determinazione degli importi dei contributi di consorzio per l'anno 2026; 3. Approvazione del Piano di Attività per il 2026 corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori; 4. Richieste di consorzio; 5. Varie ed eventuali >> .

Dato atto, relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", che:

- il CSI ha trasmesso, con nota del 10.11.2025, acquisita agli atti del Settore, la proposta per i contributi di consorzio 2026 come deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23.10.2025;

- ai sensi dello Statuto del Consorzio:

(i) compete tra l'altro all'Assemblea << *determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori >>* (ex art. 12, c. 1, lett. I dello stesso);

(ii) compete tra l'altro al Consiglio di Amministrazione: << *proporre all'Assemblea gli importi dei contributi annuali di consorzio* >> (ex art. 16, c. 1, lett. i) dello stesso);

(iii) << *ciascun rappresentante degli Enti consorziati dispone di una percentuale di voti proporzionale ai contributi da erogare al Consorzio nell'esercizio dall'Ente rappresentato >>* (ex. Art.13, c.5, dello stesso);

(iv) il patrimonio del Consorzio è costituito tra l'altro: << *dai "contributi di consorzio" versati per ogni esercizio dagli Enti consorziati sulla base degli importi determinati annualmente dall'Assemblea >>* (ex. Art.25, c.1, dello stesso);

(v) << *il Patrimonio del Consorzio può essere utilizzato esclusivamente per investimenti >>* (ex. Art.25, c.2, dello stesso);

- l'ammontare dei contributi annuali di consorzio determina il peso dei singoli Enti nelle Assemblee dell'anno di riferimento, ai sensi del sopra richiamato art. 13, comma 5 dello Statuto Consortile;

- nella seduta del 23/10/2025 il Consiglio di Amministrazione del CSI:

- è stato informato dal Direttore Generale tra l'altro che << *i contributi annuali di consorzio risultano sostanzialmente invariati dal 1987 >>* e che << ai sensi dell'art. 12, c.1, lett. i) dello Statuto nel caso di variazioni degli importi degli stessi è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori >>;
- ha deliberato, << *all'unanimità e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale >>*, << *di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di mantenere invariati anche per il 2026 gli importi dei contributi annuali di consorzio >>* con i seguenti importi:

(i) 100 migliaia di euro per Regione Piemonte (consorzio promotore); (ii) 60 migliaia di euro per Università di Torino (consorzio promotore); (iii) 40 migliaia di euro per Politecnico di Torino (consorzio promotore); (iv) 30 migliaia di euro per Città di Torino (consorzio sostenitore); (v) 30 migliaia di euro per Città Metropolitana di Torino (consorzio sostenitore); (vi) 4 migliaia di euro per le seguenti tipologie di enti consorziati ordinari: 'ASL, ASO', 'Province, Comuni capoluogo di Provincia, Città Metropolitane' e 'Società, Agenzie, Enti che non erogano direttamente servizi ai cittadini'; (vii) importi variabili da 200 euro a 2 migliaia di euro a seconda della tipologia di ente per gli altri consorziati ordinari;

- il Tavolo inter-enti, costituito ai sensi dell'art. 3 del regolamento sopra citato, in data 24.11.2025, come da documentazione agli atti, riguardo al punto 2 dell'ordine del giorno assembleare, ha analizzato la proposta di determinazione degli importi dei contributi di consorzio per l'anno 2026, così come deliberata dal Consiglio di Amministrazione di CSI, ex art. 12, com.1 lett. i) dello Statuto del Consorzio, nella seduta del 23.10.2025, e ha all'unanimità valutato positivamente la stessa per l'approvazione nella prossima Assemblea;

- gli importi così proposti possono essere oggetto di approvazione in quanto le considerazioni del Consiglio di Amministrazione risultano condivisibili e il Tavolo inter-enti ha valutato positivamente la proposta di determinazione degli importi dei contributi di consorzio per l'anno 2026.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del CSI, prevista per il 22 dicembre 2025, di esprimersi favorevolmente, ex art. 12, com.1 lett. i) dello Statuto del Consorzio, sulla proposta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2025 di mantenere invariati per il 2026 gli importi dei contributi annuali di consorzio definiti per il 2025 e quindi per la Regione Piemonte il contributo annuale d'importo pari a euro 100.000,00.

Dato atto, relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", d'intesa con il Settore "Sistema informativo regionale" della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", che:

- il CSI ha trasmesso, con nota del 10/11/2025, acquisita agli atti del Settore, il documento denominato *'Piano di Attività 2026, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori, in attuazione delle Linee Strategiche CSI 2025-2027 «Orizzonte 2027»'*; in particolare il Piano di Attività 2026 comprende i seguenti allegati: A.1 *"Quantificazione economica e finanziaria 2026 e allegato Piano Triennale predisposto ai sensi della L.R. 7/2001"*; A.2 *"Piano degli investimenti 2026 -2028 e Pianificazione Investimenti Lavori 2026-2028"*; A.3 *"Piano degli acquisti 2026-2028"*;

- ai sensi dello Statuto del Consorzio:

(i) compete tra l'altro all'Assemblea: << *approvare il Piano di attività annuale corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori* >> (ex art. 12, c. 1, lett. f) dello stesso);

(ii) compete tra l'altro al Consiglio di Amministrazione << *deliberare sul Piano di Attività annuale del Consorzio proposto dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico e sottoporlo all'Assemblea, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori* >> (ex art. 16, c.1, lett. c) dello stesso);

- il Consiglio di amministrazione del CSI nella seduta del 06/11/2025 ha deliberato, su proposta del Direttore generale, acquisito il parere del Comitato Tecnico Scientifico, di sottoporre alla definitiva approvazione dell'Assemblea il *'Piano di Attività 2026, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori, in attuazione delle Linee Strategiche CSI 2025-2027 «Orizzonte 2027»'*;

- il Piano risulta predisposto in attuazione del documento che delinea le strategie e le linee di sviluppo del CSI-Piemonte per il triennio 2025-2027, denominato "Orizzonte 2027-Linee Strategiche CSI 2025-2027", approvato dall'Assemblea nella seduta del 18/12/2024 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.64-569 del 16/12/2024);

- la quantificazione economico-finanziaria contenuta nel Piano di Attività 2026 consente d'individuare il seguente principale andamento degli importi previsti per il 2026 rispetto ai dati previsti per il 2025 dal *'forecast 2025 (6+6)'* di cui l'Assemblea del CSI ha preso atto in data 29/09/2025 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.3-1596/2025/XII del 29/09/2025):

- valore della produzione 2026, d'importo pari a 170 milioni di euro, più alto di circa 5 milioni di euro (+3%) rispetto al valore previsto per il 2025, principalmente a causa dei maggiori ricavi commerciali previsti nel 2026 rispetto al 2025;
- l'importo dei ricavi da servizi in continuità per la Regione Piemonte previsto per il 2026 è in linea con il 2025;
- il valore dell'incidenza dei costi generali sui costi totali è previsto pari a 14,0% e si mantiene al di sotto del 15%, in linea con gli esercizi precedenti a partire dal 2021; esso tuttavia risulta più alto del valore pari a 13,7% previsto per il 2025, comportando un importo previsto di costi generali per il 2026 più alto di circa 1,2 milioni di euro (+5%) rispetto al 2025. Ciò risulta imputabile << principalmente a: • nuove attività richieste ai soggetti essenziali, quali il CSI Piemonte, dalla normativa NIS2 - ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2555, recepito dal D.Lgs. 138/2024 – che comportano l'adozione di nuovi modelli organizzativi al fine di estendere l'applicazione dei processi NIS2 a tutta l'organizzazione interna (ad es. governo della compliance, estensione della reperibilità per la gestione degli incidenti...), l'adeguamento di procedure (ad es. policy sicurezza, notifiche di incident...), la valutazione e la gestione del rischio (ad es. vulnerabilità, penetration test, strumenti di risk management...), l'adeguamento di processi (ad es. ciclo passivo e attività di monitoraggio della supply chain, continuità operativa...), le attività legate al potenziamento di tecnologie ed infrastrutture (ad. es. strumenti per la cifratura e la conservazione sicura dei dati, analisi preventiva delle minacce...) ed infine la formazione del personale interno sul tema sicurezza e privacy e sui nuovi piani e procedure adottate; • effetti relativi agli ammortamenti legati ad investimenti su piattaforme tecnologiche e ad acquisizioni di dotazioni informatiche a supporto dei processi aziendali; • recepimento dell'adeguamento del costo del personale interno, principalmente per effetto dei rinnovi contrattuali e dinamiche legate all'organico >>;
- aumento di circa 3,2 milioni di euro (+4,5%) rispetto al 2025 dei costi del personale 2026, che risulta determinato principalmente dai due seguenti fattori: (i) <<l'incremento dell'organico medio del personale dipendente che passa da 1057 a 1079 con un aumento di 22 unità (l'organico medio comprensivo del personale somministrato è previsto in aumento di 20 unità, da 1061 a 1081)>>; (ii) << gli effetti dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro applicati dal Consorzio (Addetti al Terziario e Dirigenti del Terziario) ed i relativi effetti di trascinamento (scatti di anzianità), oltre ai prevedibili effetti della contrattazione integrativa aziendale, le cui trattative di rinnovo sono state avviate nella seconda metà del 2025 >>;
- diminuzione prevista da 40,9% nel 2025 a 40,1% nel 2025 dell'incidenza degli oneri per approvvigionamenti esterni (costi per servizi, per godimento beni terzi e per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) sul valore totale dei costi della produzione;

- aumento degli ammortamenti 2026 di circa 3,2 milioni di euro (+4,5%) rispetto al 2025, che risultano riconducibili: (i) << per circa 9,0 milioni di Euro ad investimenti entrati in funzione in esercizi precedenti (fino al 31 dicembre 2025); (ii) << per circa 1,6 milioni di Euro ad investimenti (acquistati esternamente e realizzati internamente) per i quali si prevede l'entrata in funzione nel 2026 >>.

I nuovi investimenti previsti nel 2026 ammontano a circa 13,1 milioni di euro, risultano più alti di circa 0,9 milioni di euro (+7%) rispetto al 2025 e, in continuità con l'esercizio 2025, risultano altresì d'importo superiore alla capacità d'autofinanziamento del Consorzio (quale somma degli importi del risultato netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti al fondo TFR aziendale) prevista pari a circa 10,1 milioni di euro nel 2026.

Gli investimenti 2026 previsti risultano ripartiti nelle seguenti tre principali categorie: (i) circa 5,4 milioni di euro per acquisti di beni durevoli "*hardware, software e altri beni*"; (ii) circa 4,1 milioni di euro per sviluppi software a capitalizzazione interna; (iii) circa 3,6 milioni di euro per investimenti inseriti nel programma triennale dei lavori 2026-2028;

- l'importo previsto per il 2026 degli interessi e altri oneri finanziari è in linea con il valore previsto per il 2025. Complessivamente i debiti finanziari a fine esercizio sono previsti pari a circa 3,9 milioni di euro e risultano in diminuzione rispetto al valore pari a 4,3 milioni di euro previsto per il 2025; il flusso finanziario di spesa per rimborso e variazione finanziamenti nel 2026 è previsto pari a circa 2 milioni di euro, in linea con il valore stimato e risulta più basso di circa 0,1 milioni di euro (-6,3%) rispetto al valore stimato per il 2025;

- le previsioni per il 2027 e il 2028, contenute nel Piano di Attività 2026, sono caratterizzate rispettivamente dalle seguenti principali variazioni rispetto al rispettivo esercizio precedente:

- aumenti del valore della produzione di circa 2,1 milioni di euro (+1,2%) nel 2027 rispetto al 2026 e di circa 1,9 milioni di euro (+1,1%) nel 2028 rispetto al 2027;
- aumenti dei costi del personale di circa 2,5 milioni di euro (+3,3%) nel 2027 rispetto al 2026 e di circa 1,5 milioni di euro (+1,9%) nel 2028 rispetto al 2027; il numero medio di dipendenti è previsto in aumento di 10 unità nel 2027 rispetto al 2026 e di ulteriore 1 unità nel 2028 rispetto al 2027;
- aumento degli ammortamenti di circa 0,8 milioni di euro (+7,8%) nel 2027 rispetto al 2026 e di circa 0,8 migliaia di euro (+6,8%) nel 2028 rispetto al 2027, anche per effetto dei nuovi investimenti previsti, d'importo pari a circa 13,8 milioni di euro nel 2027 e 12,6 milioni di euro nel 2028.

In continuità con i precedenti esercizi, l'importo previsto degli investimenti risulta superiore alla capacità di autofinanziamento del Consorzio prevista pari a circa 11,1 milioni di euro nel 2027 e a circa 11,9 milioni di euro nel 2028; l'importo totale dei contributi annuali di consorzio 2027 e 2028 risulta previsto pari a quello del 2026;

- diminuzione dell'incidenza degli oneri per approvvigionamenti esterni (costi per servizi, per godimento beni terzi e per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) sul valore totale dei costi della produzione (39,1% nel 2027 e 38,6% nel 2028);
- importi degli oneri finanziari previsti per il 2027 e il 2028 in linea con quelli previsti per il 2026; sono previste nuove accensioni di finanziamenti pari a circa 2 milioni di euro nel 2027 per far fronte agli impegni derivanti dagli investimenti previsti, mentre nel 2028 non si prevedono nuove accensioni di finanziamenti;
- riduzione prevista del flusso finanziario di spesa per rimborso e variazione finanziamenti di circa -0,1 milioni di euro (-5%) nel 2027 rispetto al 2026 e di circa -1 milione di euro (-56%) nel 2028 rispetto al 2027;

- nel Piano di Attività 2026 sono previsti, inoltre, per tutto il triennio 2026-2028:

- il mantenimento a valori non superiori al 15% dell'incidenza dei costi generali sui costi totali, in linea con gli esercizi precedenti, a partire dal 2021;

- valori degli indicatori di redditività delle vendite (ROS) e del capitale investito netto (ROI) in linea rispetto a quelli previsti per il 2025;
- il mantenimento di un saldo di conto corrente pari a circa 5 milioni di euro, in linea con il 2025, nell'ipotesi in cui da parte della Regione Piemonte e degli altri Enti clienti vi sia l'impegno ad assicurare al CSI un volume annuo d'incassi almeno pari al volume dei ricavi previsti annualmente, oltre al recupero dei crediti pregressi;
- valori dei quozienti di tesoreria, di disponibilità e di struttura d'importo maggiore o uguale a 1, anche se in lieve diminuzione rispetto a quelli previsti per il 2025;
- valori dei quozienti d'indebitamento complessivo in lieve diminuzione rispetto a quelli previsti per il 2025;

- il valore totale delle indizioni di gara del triennio 2026-2028 per acquisti sia di beni e servizi di consumo che di investimenti, previsto nel Piano degli acquisti, di cui all'allegato A.3 del Piano di Attività, è pari a circa 412,7 milioni di euro, di cui: 144,6 milioni di euro nel 2026, 114,6 milioni di euro nel 2027 e 153,5 milioni di euro nel 2028. Esso risulta più alto di circa 3,9 milioni di euro (+19,4%) rispetto al valore totale pari a circa 408,8 milioni di euro del precedente Piano triennale degli acquisti 2025-2027, approvato dall'Assemblea del 18/12/2024 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.64-569/2024/XII del 16/12/2024), a causa principalmente degli aumenti previsti nelle seguenti tipologie di acquisti: *'investimenti HW, SW e altri beni'* e *'Servizi professionali esterni e outsourcing'*;

- in data 12.11.2025, lo stesso Settore, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, ha trasmesso detto Piano di attività 2026, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione CSI in data 06.11.2025, alle seguenti Direzioni regionali: (i) *'Della Giunta regionale'*, (ii) *'Risorse finanziarie e Patrimonio'*, (iii) *'Sanità'*, (iv) *'Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro'*, (v) *'Ambiente, Energia e Territorio'*, (vi) *'Agricoltura e Cibo'*, (vii) *'Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica'*, (viii) *'Competitività del Sistema Regionale'*, (ix) *'Cultura, Turismo, Sport e Commercio'*, (x) *'Coordinamento Politiche e Fondi Europei'*, (xi) *'Welfare'*, competenti in materia di attività di CSI Piemonte;

- ai sensi dell'art.8, comma 1, delle *"Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di 'in house providing'"* di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021, in base ai riscontri pervenuti dalla Direzione regionale *'Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica'* (prot. n.52445 del 25/11/2025) e dal Settore *"Sistema Informativo regionale"* della Direzione regionale *"Competitività del Sistema regionale"* (prot. n.93678 del 01/12/2025), come da documentazione agli atti del Settore, non risultano elementi ostativi all'approvazione, ex art. 18 comma 3 dello Statuto del Consorzio, del *'Piano di Attività 2026'*, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori', deliberato dal Consiglio di Amministrazione del CSI nella seduta del 06 novembre 2025; emerge tuttavia che risulta opportuno raccomandare al Consorzio di puntare a un aumento della quota di autoproduzione dei servizi forniti, con particolare riguardo alla componente di progettazione nell'ambito sviluppo e manutenzione, che riveste per la Regione Piemonte un fattore di elevata strategicità;

- lo stesso Piano attività 2026 s'intende approvato, ai sensi del citato art.8, comma 1, delle *"Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di 'in house providing'"*, dalle Direzioni Regionali che non hanno inviato alcun riscontro sulla documentazione ricevuta sopra richiamata;

- il Tavolo inter-enti, in data 24.11.2025, riguardo al punto 3 dell'ordine del giorno assembleare, ha analizzato il Piano attività 2026, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CSI nella seduta del 06.11.2025, e ha all'unanimità valutato positivamente lo stesso per l'approvazione nella prossima Assemblea;

- si può approvare, ex art. 12 com.1 lett. f) dello Statuto del Consorzio, il *'Piano di Attività 2026, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori, in attuazione delle Linee Strategiche CSI 2025-2027 «Orizzonte 2027»*, sopra richiamato, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI, ex art. 16 com.1 lett. c) dello Statuto del Consorzio, nella seduta del 06 novembre 2025, richiamando le raccomandazioni al CSI sopra riportate.

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del CSI, prevista per il 22 dicembre 2025, di esprimersi favorevolmente all'approvazione, ex art. 12 com. 1 lett. f) dello Statuto del Consorzio, del *'Piano di Attività 2026, corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori, in attuazione delle Linee Strategiche CSI 2025-2027 «Orizzonte 2027»* sopra richiamate, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del CSI, ex art. 16 com.1 lett. c) dello Statuto del Consorzio, nella seduta del 06 novembre 2025, richiamando le raccomandazioni al CSI sopra riportate. Tale approvazione non costituisce assunzione di obbligazione giuridica a carico della Regione Piemonte, data la sua natura previsionale, e per le attività in esso previste l'eventuale affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate, previa valutazione di congruità, ai sensi dell'art.7 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale 2026-2028, secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro vigente tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte di cui alla D.G.R. n.21-4474 del 29/12/2021.

Dato atto, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore *"Indirizzi e controlli società partecipate"* della Direzione regionale *"Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro"*, d'intesa con il Settore *"Sistema informativo regionale"* della Direzione regionale *"Competitività del Sistema regionale"*, che:

- ai sensi dello Statuto del Consorzio:

(i) possono altresì aderire al CSI-Piemonte in qualità di Enti consorziati ordinari: *<< d) i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; le altre Regioni; gli altri enti pubblici, gli enti strumentali e le società a controllo pubblico; ogni altra Università e Istituto superiore di ricerca pubblico >>* (ex art. 6, com. 1, lett. d dello stesso)

(ii) compete tra l'altro all'Assemblea: *<< deliberare a maggioranza dei voti degli Enti presenti in Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammissione al Consorzio degli Enti ordinari di cui all'art. 6, comma 1 >>* (ex art. 12, com. 1, lett. a dello stesso) e *<< determinare gli importi dei contributi annuali di consorzio degli Enti, correlandoli anche ai servizi richiesti al Consorzio nell'ultimo esercizio concluso; per le variazioni degli importi dei contributi annuali di consorzio è richiesto il voto unanime degli Enti consorziati promotori e sostenitori >>* (ex art. 12, com. 1, lett. i dello stesso);

- in data 18.12.2024 l'Assemblea del Consorzio ha approvato di: *<< mantenere invariati -rispetto agli importi fissati per il 2024- i contributi consortili per l'anno 2025, che risultano dunque i seguenti: Regione Piemonte 100.000,00 Euro; Università di Torino 60.000,00 Euro; Politecnico di Torino 40.000,00 Euro; Città di Torino 30.000,00 Euro; Città Metropolitana di Torino 30.000,00 Euro; ASL, ASO: 4.000,00 Euro; Province, Comuni capoluogo di Provincia e Città Metropolitane: 4.000,00 Euro; Comuni (non capoluogo di Provincia) con oltre 20.000 abitanti e Associazioni di*

Comuni: 2.000,00 Euro; Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti: 500,00 Euro; Comuni con meno di 10.000 abitanti: 200,00 Euro; Consorzi, Comunità Collinari, Unioni di Comuni e Unioni Montane: 500,00 Euro; Società, Agenzie, Enti che erogano direttamente servizi ai cittadini: 500,00 Euro e, infine, Società, Agenzie, Enti che non erogano direttamente servizi ai cittadini: 4.000,00 Euro >> (indirizzi regionali ex D.G.R. n. 64-569 del 16.12.2024);

- lo stesso Settore ha acquisito la seguente documentazione:

- (i) il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2025, trasmesso dal CSI con comunicazione del 20.11.2025, da cui risulta, tra l'altro, la deliberazione relativa alle due proposte di consorzio relative rispettivamente ad a Visit Piemonte srl e Amos srl;
- (ii) le due note del Direttore generale, trasmesse dal CSI in data 10.11.2025, e le due allegate relazioni di sintesi dell'istruttoria preliminare svolta dal Consorzio riguardanti rispettivamente ciascuna di dette due proposte di consorzio;

- dall'istruttoria svolta dal Consorzio, come illustrata dal Direttore Generale del CSI nel verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 6.11.2025 e nella specifica sopra richiamata documentazione trasmessa dal CSI, agli atti dello stesso Settore, risulta, tra l'altro, che:

- per quanto riguarda Visit Piemonte srl:

(i) la stessa è una società consortile a responsabilità limitata controllata dalla Regione Piemonte che ne detiene una quota diretta pari a 98,56% del capitale sociale;

(ii) *la proposta di attribuire alla stessa il contributo consortile annuale analogo a quello stabilito per << le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte >>, determinato dall'Assemblea per l'anno 2025 in 4.000,00 euro;*

(iii) *<< il volume di attività che si prevede che Visit Piemonte possa affidare al CSI nel corso del primo anno è di circa 65.000 Euro, mentre nel triennio sono stati ipotizzati progetti e servizi per circa 200.000 Euro. I volumi sono tali da non determinare impatti rilevanti sugli equilibri economici e sulla capacità produttiva del Consorzio, ma comunque in grado di contribuire a sostenere le attività del CSI. >>;*

(iv) *<< con riferimento alla strategicità della partecipazione del nuovo soggetto in relazione agli obiettivi definiti nelle Linee Strategiche del CSI 2025-2027, vista la tipologia di servizi erogati dal Consorzio e di interesse dell'Ente, si evidenzia che: - rispetto all'obiettivo "Partner per la PA", l'adesione di Visit Piemonte risulta coerente con le strategie del Consorzio in quanto concorre al rafforzamento del ruolo di digital partner degli Enti; - rispetto all'obiettivo "Cloud", l'adesione risulta coerente con le strategie del Consorzio in quanto concorre all'evoluzione di Nivola e dell'approccio Cloud Native >>;*

(v) *<< in quanto soggetto che supporta la PA piemontese e ne realizza gli obiettivi strategici nelle sue diverse articolazioni, l'integrazione di Visit Piemonte con il Consorzio è direttamente funzionale al consolidamento dell'ecosistema digitale pubblico regionale>>;*

- per quanto riguarda Amos srl:

(i) *<< è una società consortile a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, senza scopo di lucro partecipata e controllata esclusivamente dalle Aziende Sanitarie A.S.L. CN1 (con il 33,40% delle quote), A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo (34,93%), A.S.L. AT (25,05%), A.S.L. CN2 (4,18%) e A.O. "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria (2,44%). Tutti i Soci sono anche consorziati al CSI Piemonte >>;*

(ii) *la proposta di attribuire alla stessa il contributo consortile annuale analogo a quello stabilito per << le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte >>, determinato dall'Assemblea per l'anno 2025 in 4.000,00 euro;*

(iii) *<< il volume di attività che si prevede che la Società possa affidare al CSI in un anno è di circa*

90.000 Euro, mentre nel triennio sono stati ipotizzati progetti e servizi per circa 270.000 Euro, con crescita graduale negli anni. I volumi sono dunque tali da non determinare impatti rilevanti sulla capacità produttiva del Consorzio. Seppure in modo non significativo, in logica di economie di scala, l'Ente contribuirà in ogni caso a sostenere i costi di gestione dei servizi e di Piattaforma utilizzati, in proporzione all'uso>>;

(iv) << l'adesione della Società risulta coerente con le strategie del Consorzio nei termini che seguono: -rispetto all'obiettivo "Partner per la PA", l'adesione di AMOS concorre al rafforzamento del ruolo di digital partner degli Enti; -rispetto all'obiettivo "Cloud", l'adesione concorre all'evoluzione di Nivola e dell'approccio Cloud Native>>;

(v) << in quanto soggetto che supporta la PA piemontese e ne realizza gli obiettivi strategici nelle sue diverse articolazioni, l'integrazione di AMOS con il Consorzio è direttamente funzionale al consolidamento dell'ecosistema digitale pubblico regionale >>;

- in data 06.11.2025 il Consiglio di Amministrazione del CSI, esaminate dette due richieste di consorzio e condivise le conclusioni delle sintesi delle due rispettive istruttorie svolte dal CSI ha deliberato, tra l'altro, di:

- sottoporre all'Assemblea per la definitiva approvazione con decorrenza dall'anno 2026 le due richieste di consorzio in qualità di Enti consorziati ordinari, subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare relativa alla richiesta di Amos srl all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dalla stessa società;
- attribuire alle due società il contributo consortile annuale analogo a quello deliberato dall'Assemblea del CSI per l'anno 2025 per la categoria "aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte" pari a 4.000,00 euro;

- in data 12.11.2025, lo stesso Settore, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle Linee guida sul controllo analogo di cui alla D.G.R. n. 21 – 2976 del 12.03.2021, ha trasmesso dette proposte di consorzio, come deliberate dal Consiglio di Amministrazione CSI in data 6.11.2025, alle seguenti Direzioni regionali: (i) 'Della Giunta regionale', (ii) 'Risorse finanziarie e Patrimonio', (iii) 'Sanità', (iv) 'Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro', (v) 'Ambiente, Energia e Territorio', (vi) 'Agricoltura e Cibo', (vii) 'Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica', (viii) 'Competitività del Sistema Regionale', (ix) 'Cultura, Turismo, Sport e Commercio', (x) 'Coordinamento Politiche e Fondi Europei', (xi) 'Welfare', competenti in materia di attività di CSI Piemonte;

- in base alla documentazione agli atti dei Settori "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro" e "Sistema informativo regionale" della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", non risultano elementi ostativi all'approvazione, ex art. 12 comma 1 lett. g) dello Statuto del Consorzio, delle due proposte di consorzio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione del CSI nella seduta del 6 novembre 2025, sopra richiamate;

- la stessa proposta di consorzio s'intende approvata, ai sensi dell'art.8, comma 1, delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di 'in house providing", di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021, da dette Direzioni Regionali che non hanno inviato alcun riscontro sulla documentazione ricevuta sopra richiamata;

- il Tavolo inter-enti, in premessa richiamato, in data 24.7.2025, riguardo al punto 4 dell'ordine del giorno assembleare, ha analizzato le proposte di consorzio di Visit Piemonte srl e di Amos srl, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CSI nella seduta del 6.11.2025, e ha all'unanimità valutato positivamente le stesse per l'approvazione nella prossima Assemblea;

- si ritiene, pertanto, che possano essere approvate dette proposte di consorzio trasmesse dal Consiglio di Amministrazione del CSI, coerenti con quanto stabilito dallo statuto e con quanto deliberato in data 18.12.2024 dall'Assemblea del Consorzio, *subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare relativa alla richiesta di Amos srl all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dalla stessa società, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 06/11/2025.*

Ritenuto, per quanto sopra, di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del CSI, prevista per il 22 dicembre 2025, di approvare, ex art. 12 com. 1 lett. a) dello Statuto del Consorzio, le richieste di consorzio di Visit Piemonte srl e di Amos srl, subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare relativa alla richiesta di Amos srl all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dalla stessa società, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 06/11/2025.

Visti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- artt. 4-17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva (DURC);
- D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021 "Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione", integrata dalla D.G.R. n. 83-7989 del 18 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31/01/2025: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 “*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*”;
- L.R. n. 1 del 27 febbraio 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di Stabilità regionale 2025);
- L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L.R. n. 16 del 6 agosto 2025 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 “ Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00, relativo al contributo annuale di consorzio al CSI Piemonte 2026 a carico della Regione Piemonte (punto 2), oneri fiscali e contributivi inclusi, trova copertura nelle risorse stanziare sulla Missione 01 Programma 0103 del Titolo 1 Spese correnti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027; tale somma sarà impegnata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo di spesa 168157/2026 del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 della Regione Piemonte e successivamente liquidata con i seguenti due atti dirigenziali, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale n. 13 del 15 marzo 1978: (i) l’80% in acconto; (ii) il 20% a conguaglio al termine dell’esercizio sulla base della valutazione dell’attività espletata.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativi al contributo annuale di consorzio 2026 al CSI Piemonte, per l'importo pari ad euro 100.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati (*punto 2*) e per quanto riguarda gli altri punti dell’ordine del giorno invece:

- il Piano di Attività per il 2026 (*punto 3*), data la sua natura previsionale d’indirizzo, non costituisce assunzione di obbligazione giuridica a carico della Regione Piemonte; per quanto riguarda le attività previste in detto documento, l’eventuale affidamento compete alle singole Direzioni regionali interessate previa valutazione di congruità, ai sensi dell’art.7 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., per ogni affidamento e relativa attività di controllo sull’esecuzione;
- le nuove richieste di consorzio (*punto 4*) instaurano un rapporto diretto tra il CSI e i nuovi consorziati, senza nessun impatto economico per la Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di fornire gli indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all’Assemblea ordinaria del CSI Piemonte convocata per il 22 dicembre 2025 in via ordinaria, consistenti:

- riguardo al punto n.2 dell’ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente, ex art. 12, com.1 lett.

i) dello Statuto del Consorzio, sulla proposta del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2025 di mantenere invariati per il 2026 gli importi già definiti per i contributi di consorzio 2025, e quindi per la Regione Piemonte il contributo annuale d'importo pari a euro 100.000,00;

- riguardo al punto n.3 dell'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione, ex art. 12 com. 1 lett. f) dello Statuto del Consorzio, del Piano di attività 2026 corredato della relativa quantificazione economica e finanziaria, della proiezione della stessa su base pluriennale e della previsione degli investimenti e degli acquisti di beni, servizi e lavori, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione del CSI del 06/11/2025 ex art. 16 com. 1 lett. c), dello Statuto consortile, richiamando le raccomandazioni al CSI in premessa riportate. Tale approvazione non costituisce obbligazione giuridica per la Regione Piemonte, data la sua natura previsionale, per la quale si demanda a successivi provvedimenti nei limiti delle risorse che saranno disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2026-2028, secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro vigente tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte di cui alla D.G.R. n.21-4474 del 29/12/2021";
- riguardo al punto n.4 dell'ordine del giorno, di approvare, ex art. 12 com.1 lett. a) dello Statuto del Consorzio, le richieste di consorzio di Visit Piemonte srl e di Amos srl, subordinando l'efficacia della deliberazione assembleare relativa alla richiesta di Amos srl all'acquisizione, da parte del Consorzio, dell'atto deliberativo di adesione adottato dalla stessa società Amos, in coerenza con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSI del 06/11/2025;

- che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 100.000,00, relativo al contributo annuale di consorzio al CSI Piemonte 2026 a carico della Regione Piemonte (*punto 2*), *oneri fiscali e contributivi inclusi*, trova copertura nelle risorse stanziare sulla Missione 01 Programma 0103 del Titolo 1 Spese correnti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.